SPECIALIZZAZIONI

Sommozzatori e Soccorritori Acquatici

Il servizio sommozzatori del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco italiano registra un organico di 400 operatori ed è costituito da 28 nuclei di soccorso subacqueo e acquatico, la cui presenza garantisce la risposta operativa alla domanda di soccorso in ambiente acquatico marino, lacustre e fluviale, durante tutte le 24 ore del giorno. Il sommozzatore dei Vigili del Fuoco costituisce un anello peculiare della catena del soccorso tecnico urgente, nella quale assume un ruolo determinante nell'ambito degli scenari acquatici. I compiti istituzionali comprendono il soccorso a persona e la ricerca a dispersi che possono avvenire su superficie d'acqua o fino a una profondità di 50 metri. I recuperi subacquei possono interessare persone, veicoli, imbarcazioni, aeromobili, ecc. o corpi di reato su disposizione dell'autorità giudiziaria. Nell'ambito del potenziamento dell'attività di soccorso su superficie, in questi anni è stato individuato un percorso formativo per poter fronteggiare il rischio acquatico dando vita a una nuova figura, quella del soccorritore acquatico. Al momento, sul territorio sono stati formati circa 400 operatori che lavorano in sinergia con i nuclei Sommozzatori.

Portuali e Aeroportuali

Il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco assicura il servizio antincendio in 38 aeroporti nazionali, con l'impiego di circa 3.000 uomini e 300 automezzi progettati e specificamente realizzati per scenari incidentali che coinvolgono gli aeromobili e per consentire il salvataggio dei passeggeri a bordo. Il servizio viene assicurato con modalità e procedure coerenti con le normative internazionali ICAO, che disciplinano la sicurezza del trasporto aereo, oltre che sulla base delle direttive nazionali.

Le operazioni di soccorso e salvataggio debbono essere completate entro pochi minuti dall'incidente. I mezzi utilizzati in queste operazioni sono infatti caratterizzati da elevata velocità, facilità di manovra, automatismi e grande capacità di spegnimento.

Presenti nei più importanti porti italiani, gli specialisti nautici sono pronti a ogni evenienza in ambito portuale, che può variare dall'incendio portuale al soccorso a imbarcazioni, alla ricerca e recupero di naufraghi (operazione SAR – search and rescue). Con più di 900 unità di organico dislocate lungo tutta la costa italiana, e in fase di ulteriore potenziamento, il soccorso portuale dei Vigili del Fuoco è quindi un'importante componente del Corpo Nazionale.

La presenza dei Vigili del Fuoco nei porti deve garantire il soccorso antincendio a bordo delle navi e a terra, nonché il soccorso tecnico urgente all'interno dell'area portuale.

SAF (Speleo, Alpino, Fluviale)

Il personale dei nuclei SAF (speleo, alpino, fluviali) del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco è costituito da vigili operativi che utilizzano, nell'ambito delle attività di soccorso tecnico urgente, attrezzature e procedure di soccorso derivate dagli ambiti della speleologia, dell'alpinismo e del fluviale, opportunamente adattate e sviluppate per essere efficaci in zone impervie. Esse consentono, se adeguatamente acquisite, di aumentare i livelli di sicurezza dei soccorritori e migliorare il servizio offerto alla popolazione. Tutti i Comandi Provinciali dispongono di personale con specializzazione SAF, con livelli diversificati a seconda dei quattro livelli progressivi di abilitazione.

Nel caso di terremoto, i SAF collaborano con le sovrintendenze ai Beni Culturali e Ambientali per la messa in sicurezza delle locali opere architettoniche e artistiche di grande importanza storica (torri, campanili, chiese, fortezze, ecc.)

NIA (Nucleo Investigativo Antincendio)
La ricerca delle cause di incendio e l'attività delle indagini di polizia giudiziaria è uno dei compiti istituzionali del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. Il personale operativo dei Vigili del Fuoco riveste infatti la qualifica di ufficiale o agente di polizia giudiziaria.
Il personale del Nucleo Investigativo Antincendio svolge sopralluoghi e repertamenti sulla scena dell'evento, nell'ambito delle attività investigative di polizia giudiziaria, intervenendo nei casi più rilevanti, gravi e delicati, su richiesta dei Comandi Provinciali dei Vigili del fuoco, dell'Autorità Giudiziaria, ma anche d'iniziativa propria.
Nell'ambito delle attività di studio, ricerca e analisi per la valutazione delle cause d'incendio, il NIA partecipa anche a gruppi di lavoro internazionali per la stesura di linee guida sulla *Fire Investigation* e anche a progetti internazionali finanziati dall'Unione Europea nel campo delle scienze forensi.

NBCR (Nucleare , Biologico, Chimico, Radiologico)
Il personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco fronteggia da sempre anche le emergenze legate alla presenza di sostanze pericolose , comprese le emergenze di tipo NBCR (Nucleare, Biologico, Chimico, Radiologico)., derivanti dall'impiego dell'energia nucleare e dall'uso di sostanze biologiche, chimiche e radiologiche.
Le sostanze pericolose vengono disperse e movimentate e/o messe in sicurezza per contenere le conseguenze dell'incidente.
Il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco è innanzitutto dotato di una rete di rilevamento della radioattività, con stazioni automatiche di rilevamento, trasmissione ed elaborazione dei dati rilevati, che consentono anche il monitoraggio ambientale.
I Comandi Provinciali del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco sono dotati di automezzi, come gli autofurgoni per il trasporto del materiale e i rimorchi per decontaminazione tecnica, di attrezzature, di idonei dispositivi di protezione individuale e di strumentazione per effettuare interventi in presenza di agenti NBCR.
I Nuclei Regionali sono altresì dotati di: autocarri per il trasporto del materiale per il travaso di sostanze pericolose e la decontaminazione tecnica, shelter per la decontaminazione del personale, laboratori mobili NBCR, autofurgoni Unità di Comando Locale.

Elicotteristi
Soccorso ed il salvataggio di persone in particolari condizioni di pericolo, ricognizione e spegnimento degli incendi mediante l'uso di attrezzature al gancio, ricerca di persone disperse, soccorso e assistenza a nuclei abitati isolati, trasporto di particolari infrastrutture del Corpo, rilevamento chimico, biologico e della radioattività, compreso il trasporto di radiometristi per misure estese e veloci della radioattività e voli per le attività di protezione civile. Queste le attività garantite dal Centro aviazione di Ciampino e dagli altri 11 Reparti volo dislocati sul territorio nazionale.

Cinofili
La componente cinofila del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco dispone di 115 unità che operano sul territorio nazionale e sono incardinate nelle Direzioni Regionali. Le unità cinofile vengono impiegate nelle operazioni di soccorso tecnico urgente o di ricerca a persona in caso di valanghe, frane e di ricerca di dispersi in superficie e sotto le macerie. L'utilizzo di cani permette di ridurre i tempi di ritrovamento, specialmente in zone difficilmente perlustrabili, aumentando le probabilità di salvataggio dei dispersi. Le unità cinofile possono essere inviate anche all'estero nell'ambito delle operazioni internazionali di soccorso.
Le unità cinofile possono conseguire 2 abilitazioni; una per le attività di *superficie*, e l'altra per quelle di *macerie*. La qualifica di cinofilo può essere conseguita sia dal personale permanente che volontario solo dopo aver superato uno specifico corso di formazione e dopo la verifica della sussistenza dei requisiti psicofisici e attitudinali del cane a svolgere l'attività di soccorso.
Il primo Nucleo Cinofilo dei Vigili del Fuoco risale al 1939, quando fu istituito per la ricerca dei dispersi sotto le macerie causate dai bombardamenti. Sciolto al termine del periodo bellico, negli anni

Novanta il servizio è stato riorganizzato, con l'istituzione dei Nuclei di Torino e Genova e della Scuola Nazionale delle unità cinofile del Corpo a Volpiano, dove vengono attualmente effettuate le selezioni ed i corsi d'addestramento. Le unità cinofile vengono impiegate con le squadre ordinarie, i SAF (speleo, alpino, fluviali) e gli elicotteristi, per il soccorso tecnico urgente in caso di valanghe, ricerca di dispersi in superficie e sotto le macerie.

TLC - Telecomunicazioni

Il servizio Telecomunicazioni del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco è composto da un Centro TLC Nazionale sito in Roma e da 21 centri locali distribuiti su tutto il territorio italiano. Il Centro TLC Nazionale svolge l'attività di progetto, sperimentazione, collaudo e manutenzione di nuove apparecchiature e di sistemi di telecomunicazioni avanzati, comprese le trasmissioni satellitari. I 21 Centri territoriali sono composti da personale operativo specializzato e da personale del supporto tecnico, che provvede alla installazione, manutenzione e gestione delle reti radio e degli impianti a disposizione dei Comandi Provinciali e delle Direzioni Regionali dei Vigili del Fuoco.
Il servizio TLC è di fondamentale importanza per l'attività di soccorso tecnico urgente reso alla comunità: comunicare infatti significa poter gestire in ogni istante le risorse disponibili, calibrare le risposte, ridurre i tempi di intervento, spostare risorse da uno scenario incidentale a un altro.

USAR (Urban Search And Rescue)

Il progetto USAR (Urban Search And Rescue) nasce per migliorare le attività di soccorso in macerie, derivanti da eventi sismici, esplosioni, crolli o dissesti statici e idrogeologici.
Le squadre USAR del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco affrontano operazioni di soccorso in tali scenari con un adeguato livello di sicurezza e con metodologie altamente evolute concernenti soprattutto la valutazione dei rischi associati, le tecniche di localizzazione e le attività di estricazione delle vittime.
Queste operazioni devono esser particolarmente incisive, tempestive e celeri. Gli operatori devono agire in modo da estricare i soggetti intrappolati entro margini temporali che facilitino il loro trattamento sanitario ed evitino l'insorgere di complicazioni postume o, ancor peggio, il loro decesso. I vigili utilizzano degli equipaggiamenti e delle attrezzature speciali per la ricerca e il soccorso, quali geofoni, robot, termocamere, search-cam, e devono essere inoltre addestrati a fornire immediatamente il supporto vitale di Base (BLS).
Il team USAR è tipicamente costituito da nove operatori:

- Team leader
- Esperto strutturista
- Due unità cinofile
- Addetto attrezzature tecnologiche
- Addetto sanitario
- Due addetti all'immersione in maceria ed estrinsecazione persone.

Comunicazione

Nei Comandi Provinciali sono attivi i Centri di Documentazione Foto-Video, per la raccolta e la conservazione di immagini utili per le attività dei Vigili del Fuoco, dalla formazione, alle necessità di polizia giudiziaria, all'informazione ai mass-media, che completano l'attività svolta dal Centro di Documentazione Nazionale che ha sede nella Scuola di Formazione di Base di Capannelle (Roma).
Il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco si è dotato di esperti di comunicazione in ciascuna delle sedi territoriali. Oltre 160 sono i Referenti per i servizi di informazione e comunicazione (RIC), formati attraverso i corsi nazionali.

Ufficio Comunicazione Esterna
P.za del Viminale,1 - 00184 Roma
Tel. 06 47832342 / 3346909882